



Possono la psicoanalisi e la psicologia aiutare un bahá'í nella vita quotidiana?¹

giugno 1986

«...frequentando l'ultimo anno delle superiori e in vista della prossima iscrizione ad una facoltà universitaria sto già facendo le mie "riflessioni"... sono appassionata di psicologia, ma sono tremendamente in crisi perché non so, come bahá'í, se sia utile e poi mi sono sempre chiesta qual è il pensiero bahá'í sulla Psicologia e la Psicoanalisi...».

Risponde il dottor Julio Savi di Bologna:

Non è difficile comprendere quale sia la posizione bahá'í nei confronti della psicoanalisi e della psicologia, perché domande in questo senso sono state ripetutamente poste al Custode e alla Casa Universale di Giustizia e ne abbiamo le lettere di risposta, che rappresentano quindi i testi cui dobbiamo fare riferimento.

Il 12 gennaio 1957 il segretario del Custode così scrisse a suo nome: «Nei nostri insegnamenti non v'è nulla su Freud e sul suo metodo. Il trattamento psichiatrico in generale è senza dubbio un importante contributo alla medicina, ma dobbiamo credere che si tratta di una scienza ancora imperfetta, che deve ancora e crescere».

Il 12 aprile 1948 così scrive il segretario del Custode a suo nome: «È un vero peccato che si sappia in realtà ancora così poco della mente e delle malattie che l'affliggono; indubbiamente, via via che il mondo assumerà una mentalità più spirituale e che gli scienziati comprenderanno la vera natura dell'uomo, si scopriranno cure delle malattie mentali più umane e definitive».

Infine recentemente [6 febbraio 1973] così si è espressa la Casa Universale di Giustizia in una lettera scritta a suo nome: «La psicologia è una scienza ancora giovanissima e alquanto inesatta; ma col passare del tempo gli psicologi bahá'í, conoscendo dagli insegnamenti il vero modello della vita umana, riusciranno a compiere enormi progressi nello sviluppo di questa scienza e contribuiranno immensamente ad alleviare le sofferenze umane».

¹ *In sintonia* 4.4 (giugno 1986): 5.

Comprendiamo dunque che sicuramente la psicoanalisi e la psicologia possono aiutarci a risolvere i nostri problemi psicologici e siamo liberi di rivolgerci a psicologi e psicanalisti per avere da loro aiuto. E infatti Shoghi Effendi così scrisse attraverso il suo segretario: «Negli insegnamenti bahá'í è chiaramente spiegato che chi è ammalato deve consultare il miglior medico disponibile. Questo naturalmente lascia l'interessato libero di decidere che cosa debba considerarsi buono nell'ambito medico».

E tuttavia dobbiamo anche ricordare che si tratta di scienze giovani e imprecise; pertanto molti sono i problemi che esse non sono ancora in grado di risolvere. Viceversa Shoghi Effendi fa notare – attraverso il suo segretario – che «Vi sono oggi moltissime malattie mentali e i bahá'í non devono assumere nei loro confronti un atteggiamento disfattista. Il potere della Fede è tale che essa può sostenere a un livello molto più alto – malgrado tutte le nostre malattie – rispetto ad altri che questa Fede non hanno. Ciò non significa però che si debbano ignorare le opinioni e le cure dei medici. Al contrario dobbiamo fare il possibile per procurarci l'opinione di specialisti e di medici competenti».

Quindi, nel caso di problemi psicologici, psicologia e psicoanalisti ci possono aiutare; questo aiuto sarà maggiore se – studiando attentamente gli Scritti – cercheremo di capire la natura umana e i meccanismi della crescita spirituale dell'uomo: in tal modo potremo lavorare meglio su noi stessi e ottenere più facilmente il traguardo di una migliore salute mentale.

La risposta al quesito posto è dunque chiara, ma diversa da caso a caso. Sicuramente la prima cosa che ci aiuterà a percorrere le difficili strade dei disturbi psicologici così frequenti oggi in occidente è la conoscenza degli Insegnamenti accompagnata alla determinazione di curare il proprio progresso spirituale alla luce della loro guida. Ma indubbiamente se la nostra mente è intricata in un garbuglio di complessi problemi psicologici psicologi e psicoanalisti possono sicuramente darci una buona mano. Si tratterà di seguire un terapeuta senza mai perdere di vista la luce degli Scritti.

In quanto all'utilità di approfondirsi in questo ambito: noi bahá'í siamo sempre incoraggiati ad approfondire la nostra conoscenza. Nella Fede, gli uomini di cultura sono onorati e rispettati. Ciò facendo possiamo da un lato conoscere meglio la nostra stessa Fede e dall'altro potremo forse contribuire al progresso della psicologia e della psicanalisi introducendovi i concetti contenuti negli Scritti.